

## Episodio di CASOTTI CUTIGLIANO 26.09-01.10.1944

Nome del Compilatore: MARCO CONTI, GIANLUCA FULVETTI

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Casotti	Cutigliano	Pistoia	Toscana

Data iniziale: 26/09/1944

Data finale: 01/10/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
5	5			5									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
5						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Orsini Norge*, di anni 18.
2. *Pesaro Arnoldo*, di anni 43.
3. *Pistolozzi Pietro*, di anni 31.
4. *Rosati Lido*, di anni 18.
5. *Sabatini Umberto*, di anni 31.

Altre note sulle vittime:

1. *Bellucci Renato*, di anni 45.
2. *Bovani Francesco*, di anni 25.
3. *Corsi Gino*, di anni 33.
4. *Faraglia Felice*, di anni 39.
5. *Lonzi Corrado*, di anni 23.
6. *Mucci Ernesto*, nato il 24/05/1886, residente a San Marcello Pistoiese (Pistoia), portato via dai tedeschi il 29 settembre, sarà ucciso in località San Antonio all'Abetone (Pistoia).
7. *Nesti Giovanni*, di anni 30.

8. *Orsini Vittorio*, di anni 47.
9. *Petrucci Torello*, nato il 04/10/1889, residente a San Marcello Pistoiese (Pistoia), portato via dai tedeschi il 29 settembre, sarà ucciso in località San Antonio all'Abetone (Pistoia).
10. *Salvetti Mario*, di anni 40.
11. *Tonietti Leopoldo*, di anni 25.
12. *Vasetti Ambrosina*, di anni 21.

### **Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

#### **Descrizione sintetica**

L'area di Cutigliano dove passa la statale che conduce all'Abetone, era d'importanza strategica essenziale per i nazifascisti. Tanto che il Comune di Cutigliano sarà totalmente liberato solo nella primavera del 1945. Dopo l'ennesimo attacco dei partigiani i tedeschi reagirono con rastrellamenti e fucilazioni. In località Casotti tra il 26 e il 27 settembre 1944, 35 abitanti del paese furono arrestati e rinchiusi nei locali del cotonificio Tronci, tra cui Raffaello Tronci padrone del lanificio, come ostaggi. Sia il parroco don Biolchi che vari rappresentanti municipali andarono più volte presso il comando tedesco chiedendone vanamente il rilascio. La situazione si aggravò con la fuga dell'ostaggio Guido Vasetti. Il comandante tedesco minacciò la fucilazione di cinque ostaggi e solo le suppliche riuscirono a fermarlo. A quel punto chiese a ognuno le carte d'identità e liberò le persone ultrasessantenni, tra cui Raffaello Tronci.

Intanto il vicino ponte sulla Lima era stato minato come previsto dalla strategia di ritirata. Tronci tornò al lanificio dove ormai i tedeschi non c'erano più. Si avvicinò al portone e parlò con le persone rimaste dentro che gli dissero di aver avuto dai tedeschi la promessa di essere liberati entro le 15.00, prima che brillassero le mine. Corse subito a casa per prendere le chiavi del portone. Appena arrivò, verso le 13.30, aprì una saracinesca e in quell'istante udì l'esplosione che travolse parte del lanificio vista la vicinanza al ponte. Soccorse subito la moglie rimasta ferita e tornò nello stanzone insieme ad altre persone e al parroco che estrassero dalle macerie cinque morti oltre a una decina di feriti.

#### **Modalità dell'episodio:**

Minamento.

#### **Violenze connesse all'episodio:**

Minamenti ed esplosioni.

#### **Tipologia:**

Ritirata.

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## **II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI**

### **TEDESCHI**

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

Ignoto.

**Nomi:**

Ignoti.

**ITALIANI****Ruolo e reparto****Nomi:****Note sui presunti responsabili:**

Difficile stabilire con certezza se gli autori della strage appartenessero alla 65. divisione di fanteria o alla 16. "Reichsführer SS" del generale Max Simon. Fulvetti propende per quest'ultima visto che i suoi genieri segnalano perdite in zona e ciò che accadde a Cutigliano lascia intendere proprio la presenza di reparti di questo tipo, adibiti appunto alla gestione dei minamenti nelle fasi della ritirata. Una nota dello JAGD segnala la presenza del 35. reggimento guidato dal tenente Becker.

Turchi invece propende per la 65. divisione di fanteria con le stesse motivazioni in quanto non mancavano in loco genieri della suddetta unità.

**Estremi e Note sui procedimenti:**

Indagine statunitense condotta tra il febbraio e l'aprile 1945. Atti passati poi anche alle autorità italiane. PMT La Spezia, f. 202/95.

**III. MEMORIA****Monumenti/Cippi/Lapidi:**

Lapide posta sulla parete del lanificio in data 13/10/1974.

**Musei e/o luoghi della memoria:****Onorificenze****Commemorazioni****Note sulla memoria**

## V. STRUMENTI

### Bibliografia:

- Amministrazione comunale Pistoia, *Pistoia tre anni: 1943-1945: Identità di una città in guerra*, Coop, Pistoia, 180, p. 36.
- Gian Paolo Balli, *La guerra ai civili: documenti di particolare interesse conservati negli archivi storici della Provincia di Pistoia*, in Marco Francini, (a cura di), *Pistoia fra guerra e pace*, ISRpt, Pistoia, 2005, pp. 242-245.
- Roberto Daghini, *Il Cammino per la libertà. Podestà, Commissari, Resistenza, Liberazione e CLN nei Comuni della provincia di Pistoia (1926-1946)*, Daghini, Pistoia, 2013, pp. 59-60.
- Gianluca Fulveti, *Uccidere i civili. Le stragi naziste in Toscana (1943-1945)*, Carocci, Roma 2009, pp.243-244.
- Massimo Turchi, *La Linea Gotica e le stragi. Il fronte di guerra nell'Appennino bolognese, modenese e pistoiese. Cà Berna e Ronchidoso due stragi*, Porpsettiva editrice, Civitavecchia, 2008.

### Fonti archivistiche:

- ASC Cutigliano, 1947, b. 84, serie D, cat. VIII, f, "Relazioni sulle atrocità commesse dai tedeschi nel lanificio Tronci di Cutigliano, 21 aprile 1945".
- ASC Cutigliano, serie D, b. 1947, cat. VIII "Leva e Truppe", cl. 2 "Servizi militari", f. "Pratiche dei feriti deceduti per cause belliche".
- CPI 16/173.
- NA, RG 338, b. 1, f. 3; RG 153, b. 563, f. 16523.

### Sitografia e multimedia:

- [www.istitutostoricoresistenza.it](http://www.istitutostoricoresistenza.it)
- [www.regione.toscana.it/storiaememoriedel900](http://www.regione.toscana.it/storiaememoriedel900)
- [www.resistenzatoscana.it](http://www.resistenzatoscana.it)
- [www.storiaxisecolo.it](http://www.storiaxisecolo.it)
- [www.toscananovecento.it](http://www.toscananovecento.it)

### Altro:

## V. ANNOTAZIONI

## VI. CREDITS

MARCO CONTI, gruppo di ricerca "Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia (settembre 1943 - maggio 1945)", Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Lucca.

GIANLUCA FULVETTI.